

Progetto Life-Pianalto tra chierese e astigiano

La canapa torna per coibentare

Far tornare nei campi la canapa, ma non più per ricavarne tessuti bensì per coibentare gli edifici. E' l'obiettivo del Progetto Life-Pianalto, l'unione di 20 comuni di una vasta zona a cavallo tra le provincie di Torino, Asti e Cuneo, sorto (sotto il coordinamento dell'Ag

enzia Energia e Ambiente di Torino) proprio per promuovere azioni nel campo dell'energia, dei rifiuti, dell'edilizia, dei trasporti. Al progetto Life-Pianalto aderiscono anche Chieri, Poirino, Riva, Santena, Pralormo, Villanova d'Asti, Villastellone, Carmagnola: tutti centri dove la coltivazione della canapa ha origini antichissime. Il nuovo utilizzo inizierà dagli edifici pubblici, quindi sotto il diretto controllo dei comuni del Pianalto. I 20 comuni del Life-Pianalto hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per usare fibra di canapa come materiale per l'isolamento termico e acustico

negli edifici pubblici, anche in quelli in fase di ristrutturazione, "ove non impedito" si legge nel protocollo, "per ragioni tecniche o di costo".

Non è solo un modo un po' folcloristico per il rilancio di una vecchia attività: la canapa nella coibentazione è un materiale di prim'ordine per resistenza alla diffusione del vapore, conducibilità termica, reazione al fuoco. E' priva di sostanze nocive, resistente a insetti e roditori, non provoca dermatiti da contatto o pruriti, è facilmente riutilizzabile e completamente riciclabile. Commercializzata in feltri e pannelli ha pure prezzi competitivi: si va per i pannelli, a seconda dei tipi, da un minimo di 4,40 euro per metro quadro ad un massimo di 12,40. Insomma, il passato si unisce al presente (poi si spera, anche al futuro) nel segno della tradizione e nello stesso tem-

po dello sviluppo economico.

La creazione di una filiera della canapa sul territorio non è certo un'impresa facile: occorre incentivare gli agricoltori a tornare o ad aumentare le porzioni dei propri terreni destinati a questa coltivazione, così come aiutare piccole industrie a sistemare processi di lavorazione adeguati. E poi magari già pensare al futuro e allargare

il provvedimento a tutti gli edifici, non solo quelli pubblici, anche perché solo così, aumentando le richieste, contadini e industrie possono sopravvivere. Le provincie di Torino e Asti, per bocca dei rispettivi assessori all'ambiente Dorino Piras e Luigi Perfumo, hanno già annunciato tutto il loro appoggio.

Non è solo nel Chierese che si assiste ad una riscoperta della canapa: lo stesso fenomeno avviene in molti paesi d'Europa. La canapa è uno dei

materiali più versatili e può avere addirittura più di 50 mila applicazioni. Oltre alla fibra se ne può ricavare cibo per uomini o animali (i semi di canapa sono inferiori solo alla soia per percentuale di contenuto proteico, e molto digeribili) e olio.

La canapa è pure il miglior vegetale di biomassa per produrre energia: un suo impiego massiccio per sostituire petrolio e carbone nella produzione di energia elettrica gioverebbe sia alla nostra bilancia dei pagamenti sia alla salvaguardia dell'ambiente. In agricoltura, migliora la fertilità del terreno; può essere utilizzata per produrre carta e cartone; la polpa di canapa (contenente il 71% di cellulosa) può essere trasformata in qualunque materiale, tranne il vetro e di metalli, e quindi sostituire ottimamente la plastica.



La canapa è utilizzata nelle coibentazioni dei muri